

Calendario

Domenica 24/8	10.00	S. Messa pro amatissimo popolo
Lunedì	25/8	9.00 S. Messa in suffragio Stelio
Martedì	26/8	9.00 S. Messa in suffragio Roberto
Mercoledì	27/8	9.00 S. Messa in suffragio Rosa Viviani
Giovedì	28/8	9.00 S. Messa
Venerdì	29/8	9.00 S. Messa in suffragio Ermelindo e Giovanni
Sabato	30/8	18.00 S. Messa
Domenica 31/8	10.00	S. Messa pro amatissimo popolo

Avvisi

Domenica31: Solennità di S. Abbondio

Da lunedì 1 settembre orario S. Messe

lunedì ore 9.00

martedì ore 7.00

mercoledì ore 18.00

giovedì ore 9.00

venerdì ore 9.00

sabato ore 18.00 (prefestiva)

domenica ore 10.00 - 18.00

domenica ore 17.30 vespri



le campane di san giuliano

Supplemento n° 20 de "Le Campane di San Giuliano" n° 142 Aprile

"TU SEI IL CRISTO, IL FIGLIO DEL DIO VIVENTE"

(Isaia 22,19-23; Salmo 138 ; Romani 11,33 -36; Matteo 16,13 -20)

Simon Pietro fa una bellissima affermazione di fede.

Davanti alla domanda di Gesù "Voi, chi dite che io sia?", egli risponde in modo perfetto, ispirato dal Padre: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente".

E Gesù sceglie così il suo plenipotenziario, colui sul quale edificherà la sua Chiesa. Dobbiamo fidarci di Gesù. Pietro viene scelto non perché è il più bravo, il più intelligente, il più coraggioso.

Viene scelto e basta. Perché siamo stati scelti noi per entrare a far parte della Chiesa e non altri più bravi, più intelligenti, più coraggiosi? Ha ragione San Paolo quando ci ricorda, nella seconda lettura di oggi, che "Insondabili sono i giudizi di Dio e inaccessibili le sue vie. Infatti chi ha mai conosciuto il pensiero del Signore? o chi è mai stato suo consigliere?". Ci scopriamo amati gratuitamente.

Gesù fissa in noi il suo sguardo d'amore e ci provoca a rispondere, a misurarci, anche, con noi stessi, con le nostre povertà e le nostre debolezze. Come sappiamo corrispondere all'amore di Dio? quanto siamo capaci di impegnarci per adeguare la nostra vita a quella santità che Lui ci ha già donato nel Battesimo.

La risposta spetta solo a noi.

Davanti all'amore di Dio possiamo rimanere freddi e indifferenti; possiamo rispondere in modo tiepido, senza scomodarci, facendo solo il minimo necessario senza slancio, senza cuore.

Oppure possiamo dare tutto quello che possiamo, con costanza e fedeltà. A noi la decisione.

Don Roberto

Calendario

Domenica 24/8	10.00	S. Messa pro amatissimo populo
Lunedì 25/8	9.00	S. Messa in suffragio Stelio
Martedì 26/8	9.00	S. Messa in suffragio Roberto
Mercoledì 27/8	9.00	S. Messa in suffragio Rosa Viviani
Giovedì 28/8	9.00	S. Messa
Venerdì 29/8	9.00	S. Messa in suffragio Ermelindo e Giovanni
Sabato 30/8	18.00	S. Messa
Domenica 31/8	10.00	S. Messa pro amatissimo populo

Avvisi

Domenica31: Solennità di S. Abbondio

Da lunedì 1 settembre orario S. Messe

lunedì ore 9.00
martedì ore 7.00
mercoledì ore 18.00
giovedì ore 9.00
venerdì ore 9.00
sabato ore 18.00 (prefestiva)
domenica ore 10.00 - 18.00
domenica ore 17.30 vespri



le campane di san giuliano

Supplemento n° 20 de "Le Campane di San Giuliano" n° 142 Aprile

"TU SEI IL CRISTO, IL FIGLIO DEL DIO VIVENTE"

(Isaia 22,19-23; Salmo 138 ; Romani 11,33 -36;Matteo 16,13 -20)

Simon Pietro fa una bellissima affermazione di fede. Davanti alla domanda di Gesù "Voi, chi dite che io sia?", egli risponde in modo perfetto, ispirato dal Padre: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente".

E Gesù sceglie così il suo plenipotenziario, colui sul quale edificherà la sua Chiesa. Dobbiamo fidarci di Gesù. Pietro viene scelto non perché è il più bravo, il più intelligente, il più coraggioso.

Viene scelto e basta. Perché siamo stati scelti noi per entrare a far parte della Chiesa e non altri più bravi, più intelligenti, più coraggiosi? Ha ragione San Paolo quando ci ricorda, nella seconda lettura di oggi, che "Insondabili sono i giudizi di Dio e inaccessibili le sue vie. Infatti chi ha mai conosciuto il pensiero del Signore? o chi è mai stato suo consigliere?". Ci scopriamo amati gratuitamente.

Gesù fissa in noi il suo sguardo d'amore e ci provoca a rispondere, a misurarci, anche, con noi stessi, con le nostre povertà e le nostre debolezze. Come sappiamo corrispondere all'amore di Dio? quanto siamo capaci di impegnarci per adeguare la nostra vita a quella santità che Lui ci ha già donato nel Battesimo.

La risposta spetta solo a noi.

Davanti all'amore di Dio possiamo rimanere freddi e indifferenti; possiamo rispondere in modo tiepido, senza scomodarci, facendo solo il minimo necessario senza slancio, senza cuore.

Oppure possiamo dare tutto quello che possiamo, con costanza e fedeltà. A noi la decisione.

Don Roberto